

Grafico n. 10

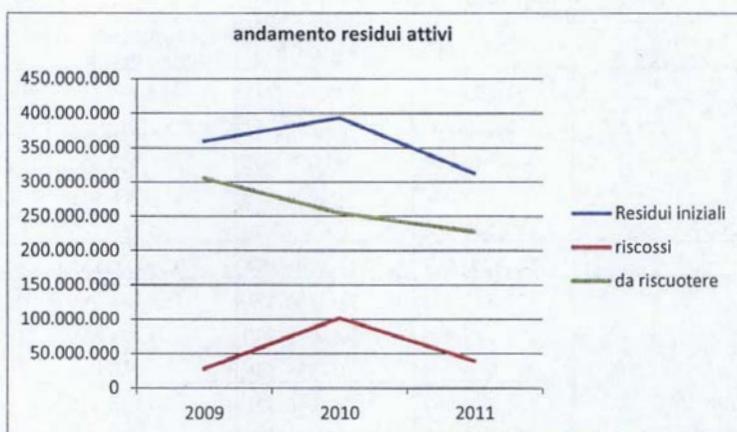
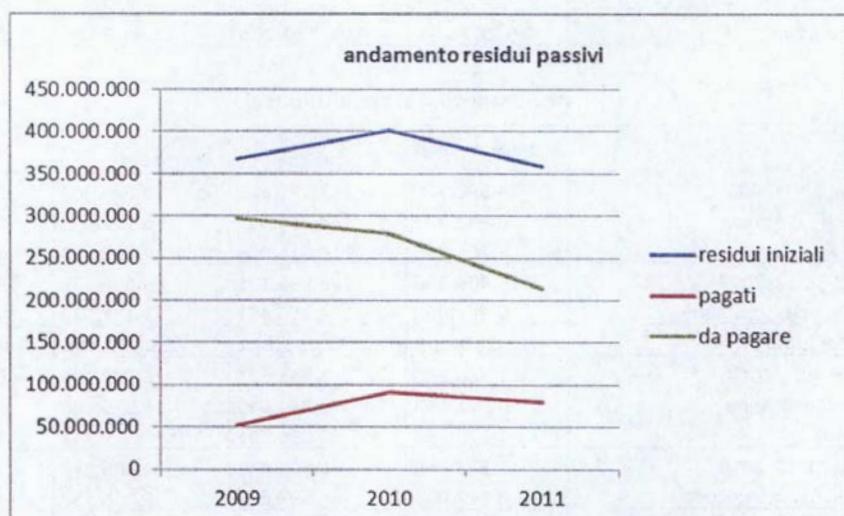


Grafico n. 11



La situazione amministrativa mostra nel 2009 un avanzo di amministrazione pari ad euro 54.056.190 in aumento rispetto al precedente esercizio del 10,68%. L'incremento è da attribuire, principalmente, ad un aumento delle riscossioni e dei residui attivi superiore a quello dei residui passivi e dei pagamenti. La consistenza della cassa subisce al termine dell'esercizio un incremento del 9,60%.

La maggior parte dei residui dell'esercizio sia attivi che passivi è relativa alla parte capitale rappresentando, rispettivamente, l'88,07% ed il 93,11% del totale dei residui medesimi.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 24.462.754, di cui euro 4.522.072 sono destinati alla realizzazione di nuove opere.

I residui degli esercizi precedenti sia attivi che passivi vengono rideterminati con le delibere del Comitato portuale nn. 629 e 142 del 2009 del Comitato portuale n. 120/2010 del rispettivamente in euro 305.400.183 e in euro 297.514.944 con la cancellazione delle partite pregresse per le quali non sussistevano più le condizioni per l'iscrizione in bilancio.

Nella nota di approvazione del consuntivo il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero dell'Economia e Finanze hanno invitato l'Ente a ricondurre la gestione dei residui entro limiti fisiologici.

Nel 2010 l'avanzo di amministrazione subisce un decremento dell'8,23% dovuto, principalmente, alla flessione dei residui attivi. Il fondo di cassa al termine dell'esercizio mostra un incremento pari al 49,67% dovuto all'aumento delle riscossioni.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione è pari ad euro 22.509.613 di cui euro 4.522.072 sono destinati alla realizzazione di nuove opere.

La maggior parte dei residui dell'esercizio, sia attivi che passivi è relativa alla parte capitale rappresentando, rispettivamente, l'86,88 % ed il 94,46% del totale dei residui.

I residui degli esercizi precedenti sia attivi che passivi vengono rideterminati con la delibera del Comitato portuale n 120/2010 del rispettivamente in euro 255.038.985 e in euro 279.435.097 con la cancellazione delle partite pregresse per le quali non sussistevano più le condizioni per l'iscrizione in bilancio.

Nel 2011 l'avanzo di amministrazione subisce un incremento del 21,90% dovuto, principalmente, alla flessione dei residui passivi. Il fondo di cassa al termine dell'esercizio mostra un decremento pari al 29,65% dovuto alla diminuzione delle riscossioni.

Il Ministero dell'Economia e Finanze nella nota di approvazione del consuntivo del 6 luglio 2012 ha precisato che l'avanzo di amministrazione pari ad € 66.928.894 è la risultante della somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di € 54.904.900, il disavanzo finanziario di competenza di € 8.228.116 e la variazione

positiva dei residui di € 20.252.110 riaccertati con la delibera del Comitato portuale n. 41/2012.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione è pari ad euro 30.870.238 di cui euro 24.476.905 sono destinati alla realizzazione di nuove opere.

La maggior parte dei residui dell'esercizio, sia attivi che passivi è relativa alla parte capitale rappresentando, rispettivamente, l'80,08 % ed il 93,04% del totale dei residui.

Si è provveduto con le delibera del Comitato portuale nn. 27, 74, 112 e 113 del 2011 all'annullamento delle partite pregresse dei residui attivi e passivi per le quali non sussistevano più le condizioni per l'iscrizione in bilancio, rispettivamente, per € 44.599.733 e per € 64.851.864.

7.4 Il conto economico

Nella tabella che segue vengono riportati i dati del conto economico dei tre esercizi in esame.

Tabella n. 16

Conto economico

	2009	2010	2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e servizi	69.927.881	69.887.039	73.301.341
Altri ricavi e proventi con separata indicazione contributi competenza esercizio	428.000		498.082
		70.355.881	69.887.039
			73.799.423
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	448.660	614.189	491.635
7) per servizi	9.885.031	12.044.281	13.280.048
8) per godimento di beni di terzi	379.922	388.372	283.315
9) per il personale	18.367.117	19.376.964	18.753.178
10) Ammortamenti e svalutazioni	11.408.776	10.974.414	11.195.669
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo merci	- 900	- 37.513	- 4.354
12) accantonamenti per rischi			
14) Oneri diversi di gestione	1.005.699	2.504.625	1.522.168
			41.494.305
			45.865.332
			45.521.659
Differenza tra valore e costo della produzione(A-B)	28.861.574	24.021.707	28.677.745
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazione	73.582	67.089	62.233
16) Altri proventi finanziari	679.053	243.503	176.879
17) Interessi ed altri oneri finanziari	- 278.304	- 297.274	- 520.706
			474.331
			13.318
			-281.594
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
			TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (D)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	13.907.632	33.411.265	2.443.763
Oneri straordinari con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni	- 3.928.922	- 0.910.913	- 21.237.206
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione residui	17.174.467	29.967.298	64.851.842
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione residui	- 26.138.516	- 5.979.788	- 4.599.733
			1.014.661
			6.487.862
			1.458.666
Risultato prima delle imposte	30.350.566	30.522.887	29.854.817
Imposte dell'esercizio	1.063.505	1.450.375	1.447.853
Avanzo/Disavanzo economico	29.287.060	29.072.512	28.406.964

L'esercizio 2009 chiude con un avanzo economico di euro 29.287.060 in marcata flessione rispetto all'esercizio 2008 del 32,76%. Tale risultato è scaturito dalla somma algebrica tra il risultato operativo di euro 28.861.575, i proventi finanziari per euro 474.331, i proventi straordinari per euro 1.014.660 e le imposte di esercizio per euro 1.063.505.

Il valore della produzione pari ad euro 70.355.881 è costituito per la maggior parte dai proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e dei servizi e per una minima parte pari ad euro 428.000, da altri ricavi e proventi.

I Costi della produzione che ammontano ad euro 41.494.306, risultano in aumento dell'8,44%.

La voce costi del personale che ammonta ad euro 18.367.117 comprende la quota del TFR che pari ad euro 1.012.870.

L'esercizio 2010 chiude con un avanzo economico di euro 29.072.512, in lieve flessione rispetto al precedente esercizio. Tale risultato è scaturito dalla somma algebrica tra il risultato operativo di euro 24.021.707, i proventi finanziari per euro 13.318, i proventi straordinari per euro 6.487.862 e le imposte di esercizio per euro 11.450375.

Il valore della produzione, pari ad euro 69.887.887, è costituito nella totalità da proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e dei servizi.

I costi della produzione, pari ad euro 45.865.331, sono in aumento rispetto al 2009 del 10,53%.

La voce di maggior incremento è costituita dal costo per il personale che comprende la quota annuale del TFR pari ad euro 1.241.913.

La voce Proventi ed Oneri straordinari, pari ad euro 6.487.862, evidenzia rispetto al 2009 un marcato incremento dovuto principalmente alla plusvalenza ottenuta dalla vendita di aree patrimoniale(Genova Campi)

L'esercizio 2011 chiude con un avanzo economico di euro 29.854.817, in lieve flessione rispetto al precedente esercizio del 2,1%. Tale risultato è scaturito dalla somma algebrica tra il risultato operativo di euro 28.677.745, i proventi ed oneri finanziari, di segno negativo per euro 281.594, i proventi straordinari per euro 1.458.66 e le imposte di esercizio per euro 1.447.853.

Il valore della produzione, pari ad euro 73.799.423, in lieve incremento rispetto al 2010, è costituito nella quasi totalità totalità da proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e dei servizi e per una piccola parte pari ad euro 498.082 da Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei costi di competenza dell'esercizio

I costi della produzione, che ammontano ad euro 45.521.659, sono in lieve diminuzione rispetto al 2010.

La voce di maggior incremento è costituita come per i precedenti dal costo per il personale che comprende la quota annuale del TFR pari ad euro 1.274.814.

7.5 La situazione patrimoniale

Nelle tabelle che seguono vengono esposti in forma aggregata i dati relativi alla situazione patrimoniale degli esercizi in esame.

Tabella n. 17

Situazione patrimoniale

	2009	2010	2011
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità	7.625	267.381	280.474
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.161.253	7.376.882	6.768.532
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	42.698.369	46.159.351	50.835.156
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie sui beni di terzi	5.417.205	7.464.128	5.422.804
Totale	55.284.452	61.267.742	63.306.966
Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati e opere portuali	84.127.460	80.564.390	77.372.343
2) Impianti e macchinari	3.199.873	2.727.157	2.280.268
3) Attrezzature industriali e commerciali	230.741	183.956	142.058
4) Automezzi e motomezzi	34.135	11.972	18.841
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	242.862.493	287.158.800	298.995.838
6) Diritti reali di godimento			
7) Altri beni	480.774	526.790	545.175
Totale	330.935.476	371.173.065	379.354.523
Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			
1) Partecipazioni in :			
a) Imprese controllate	7.402.125	7.437.048	7.543.002
b) Imprese collegate			
c) altre imprese	3.973.432	4.018.632	3.959.592
d) Crediti finanziari diversi	55.342	-	
Totale	11.430.899	11.455.680	11.502.594
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	397.650.827	443.896.487	454.164.081
ATTIVO CIRCOLANTE			
1) Materia prime, sussidiarie e di consumo			
Totale	123.910	83.396	90.750
II Residui attivi, con separata indicazione imp. esig. oltre l'es succ.			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.			
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	45.793.224	35.149.500	36.344.696
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	1.435.242	1.543.803	1.847.094
4 bis) Crediti tributari	231.522.229	133.662.728	84.855.166
5) Crediti verso altri	2.374.623	2.301.503	2.317.617
	658.490	863.727	900.379
Totale	281.783.808	173.521.261	126.264.952
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
3) Altre partecipazioni			
Totale	400.000	-	-
IV Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali			
Totale	66.943.810	100.199.602	70.485.001
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	349.251.528	273.807.259	196.840.703
RATEI E RISCONTI			
	4.238.242	5.680.417	4.946.228
TOTALE ATTIVITÀ	751.140.597	723.384.164	655.951.013
Conti d'ordine	1.243.779.520	1.150.801.102	1.084.344.605

segue Tabella n. 17

PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione				
II Riserve obbligatorie e derivanti da leggi				
III Altre Riserve distintamente indicate				
VI Riserve statutarie	100.638	100.638	100.638	
VII Altri riserve da arrotondamento	4.958.822	4.958.822	4.958.822	
VIII Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	202.971.563	232.258.624	261.331.136	
IX Avanzi (disavanzi) economici di esercizio	29.287.061	29.072.512	28.406.963	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	237.318.084	266.390.596	294.797.559	
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE				
	86.929.433	74.041.440	66.616.618	
Totale	86.929.433	74.041.440	66.616.619	
FONDI PER RISCHI ED ONERI				
3) per altri rischi ed oneri futuri	6.017.314	7.505.801	10.016.036	
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.017.314	7.505.801	10.016.036	
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	7.613.829	7.255.281	6.875.211	
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	7.613.829	7.255.281	6.875.211	
RESIDUI PASSIVI (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio)				
2) verso le banche	5.953.307	11.154.503	29.395.536	
5) debiti verso fornitori	15.893.817	20.260.908	12.605.472	
6) debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti	548.947	397.784	285.415	
8) debiti tributari	801.998	1.059.030	687.310	
9) debiti verso Istituti di prev e sicurezza sociale	857.632	1.116.904	1.234.272	
10) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	-	2.965	32.036	
11) debiti diversi	384.684.165	329.405.018	226.260.222	
TOTALE RESIDUI PASSIVI	408.739.866,0	363.397.112	270.500.263	
RATEI E RISCONTI				
	4.522.072	4.793.933	7.145.325	
TOTALE PASSIVO E NETTO	751.140.597	723.384.163	655.951.013	
Conti d'ordine	1.243.779.520	1.150.801.102	1.084.344.605	

La situazione patrimoniale dell'esercizio 2009 chiude con un patrimonio netto pari ad euro 266.390.69, che si incrementa rispetto al precedente esercizio del 13,94% per un importo pari al risultato del conto economico. L'incremento è dovuto all'incremento delle attività rispetto al 2009 del 16,81%.

Tra le Attività, la voce di maggiore incremento è costituita dalle Immobilizzazioni che mostrano rispetto al 2008 un aumento del 26,95%. Più contenuto risulta l'incremento dell'Attivo circolante del 2,83%.

In aumento risulta il totale dei residui attivi che ammontano ad euro 281.783.808 (ammontavano ad euro 275.720.004 nel 2008), la cui voce Crediti verso la Stato ed altri soggetti pubblici (euro 231.522.229) è costituita dalle somme relative ai contributi per la realizzazione di opere pubbliche, non iniziate e da ultimare.

Tra le Passività, si segnala l'incremento dei "Residui passivi" che ammontano ad euro 408.739.866 del 4,05%. I contributi in conto capitale pari ad euro 86.929.433 riguardano i finanziamenti regionali relativi alla pianificazione operativa Waterfront di Genova -fase II ed alla fornitura di energia elettrica alle navi tramite collegamento alla rete di terra fase I nonché il finanziamento europeo relativo al sistema di trasporto ferroviario integrato.

La situazione patrimoniale dell'esercizio 2010 chiude con un patrimonio netto pari ad euro 266.390.596, che si incrementa rispetto al precedente esercizio del 12,25% per un importo pari al risultato del conto economico. L'incremento è dovuto al decremento del totale delle passività rispetto al precedente esercizio.

Tra le attività, in diminuzione rispetto al 2009 del 3,51, la voce di maggiore incremento è costituita, come per il precedente esercizio, dalle Immobilizzazioni che mostrano rispetto al 2009 un ulteriore aumento dell'11,63%.

Il totale dell'attivo circolante mostra una diminuzione del 21,60%.

In diminuzione risulta il totale dei residui attivi che ammontano ad euro 173.521.261, la cui voce Crediti verso la Stato ed altri soggetti pubblici (euro 133.662.728) è costituita dalle somme relative ai contributi per la realizzazione di opere pubbliche, non iniziate e da ultimare.

Tra le passività, si evidenzia il decremento dei "Residui passivi" che ammontano ad euro 363.397.112 del 11,09%.

I contributi in conto capitale pari ad euro 74.041.440 risultano in diminuzione rispetto al 2009 del 14,82% a seguito dell'annullamento del contributo statale relativo alle manutenzioni straordinarie effettuate nel 2005-2006 (euro 12.532.075) e all'ultimazione delle opere cui erano destinati.

La situazione patrimoniale dell'esercizio 2011 chiude con un patrimonio netto pari ad euro 294.797.559, che si incrementa rispetto al precedente esercizio del 10,66% per un importo pari al risultato del conto economico. L'incremento è dovuto all'ulteriore decremento del totale delle passività rispetto al precedente esercizio.

Tra le attività, in diminuzione rispetto al 2010 del 9,32%, la voce di maggiore incremento è costituita, come per il precedente esercizio, dalle Immobilizzazioni che mostrano rispetto al 2010 un ulteriore lieve aumento rispetto al 2010.

Il totale dell'attivo circolante mostra una ulteriore diminuzione del 28,10% rispetto al 2010.

In diminuzione risulta il totale dei residui attivi che ammontano ad euro 126.264.952, la cui voce Crediti verso la Stato ed altri soggetti pubblici (euro 84.855.166) in marcata flessione del 36,51%, è costituita dalle somme relative ai contributi per la realizzazione di opere pubbliche, non iniziate e da ultimare.

Tra le passività, si evidenzia l'ulteriore decremento dei "Residui passivi" che ammontano ad euro 270.500.263 del 25,56%.

I contributi in conto capitale pari ad euro 66.616.618 risultano in ulteriore diminuzione rispetto al 2010 del 10,02% a causa della restituzione del contributo della Comunità Europea per il posticipo degli interventi inseriti nel programma TEN - T (euro 2.297.692 e del l'utilizzo dell'accertamento nell'esercizio 2010 delle maggiori somme derivanti dall'atto di ricognizione del debito del contratto di mutuo Depfa Bank, ad incremento della copertura finanziaria dell'intervento Calata Bettolo P.2460 (euro 4.255.174).

7.6 Partecipazioni azionarie

L'Autorità portuale di Genova ha ereditato dal Consorzio autonomo del Porto di Genova un rilevante numero di partecipazioni, tra le quali particolare importanza rivestono quelle relative a società che svolgono servizi di interesse generale portuale:

- a) Stazioni Marittime Spa, che opera nella gestione del settore dei passeggeri (sia traghetti che crociere) nonché nella gestione di parte del compendio demaniale afferente il settore;
- b) SEPG Spa e GE,AM. Spa, che operano nei servizi di pulizia e raccolta rifiuti in porto;
- c) Sistemi e Telematica Spa, che svolge attività di servizio informatico e telematico;
- d) Riparazioni navali Spa in liquidazione, quale titolare del pacchetto di maggioranza di Ente Bacini Srl, che gestisce il servizio dei bacini di carenaggio.

Il prospetto che segue mostra gli elementi di dettaglio delle partecipazioni azionarie al 31 dicembre 2011.

Tabella n. 18

PARTECIPAZIONI AZIONARIE

Situazione al 31 dicembre 2011	Capitale sociale	Azioni possedute	Valore singola azione	% Partecipazione	Valore a bilancio
A) SOCIETÀ CONTROLLATE					
Aeroporto di Genova S.p.A.	7.746.900,00	9.000	516	60,00%	4.648.140
Finporto S.p.A.	2.847.821,00	2.847.821	1	100,00%	2.810.861
Riparazioni Navali Porto di Genova S.p.A. in liquidazione	150.000,00	84.000	1	56,00%	84.000
Totale A)					7.543.001
B) ALTRE SOCIETÀ					
Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.	93.600.000	510.017	0	0,28%	856.261
Autostrade Centro Padane S.p.A.	30.000	43.930	10	1,46%	226.970
F.I.L.S.E. S.p.A. (a)	24.499.980	1.298.077	0	2,76%	675.000
Marina Fiera di Genova S.p.A.	5.200.000	194.704	1	2,88%	149.704
Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.A.	550.000	9.564	1	1,74%	9.564
Sistema turistico locale del Genovesato scarl	21.800	50	0	0,23%	50
Stazioni Marittime S.p.A.	5.100.000	1.021.616	0	10,22%	643.427
Porto Antico S.p.A.	3.120.000	600.000	0	10,00%	621.874
Tunnel di Genova S.p.A.	153.000	170.000	0	50,00%	76.500
Fiera di Genova S.p.A.	29.787.133	595.742	1	2,00%	595.742
Il porto e Genova	100.000	17.000	1	17,00%	17.000
Società Retroporto di Alessandria Spa	250.000	87.500	1	35,00%	87.500
Totale B)					3.959.592
TOTALE (A + B)					11.502.593

Come riferito nel precedente referto, con deliberazione del Comitato portuale n. 54/2/2009 assunta nella seduta del 18 giugno 2009 l'Autorità portuale di Genova, in attuazione delle disposizioni della legge finanziaria 2008, che limitano la costituzione di società e l'assunzione di partecipazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni (le quali sono tenute a dismettere le loro partecipazioni in società che non siano strettamente necessarie per lo svolgimento dei loro fini istituzionali) ha adottato le seguenti azioni in tema di partecipazioni:

- A) Mantenere Finporto di Genova Spa in considerazione della natura strumentale che tale società rappresenta per l'ente, sia in relazione all'oggetto sociale vigente sia con riferimento all'attività fino ad oggi svolta. Viene precisato in delibera che è obiettivo dell'ente ricondurre integralmente Finporto a braccio operativo dell'Autorità portuale nei settori e nelle attività che verranno circoscritti nello statuto, avvalendosi della procedura *in house providing*.
- B) Mantenere, in via non maggioritaria, le seguenti partecipazioni:

- Stazioni marittime Spa, riguardo alla quale verrà mantenuta la sola quota detenuta dall'Autorità (10,216%) e non quella di Finporto (23,854);
 - Riparazioni navali Spa in liquidazione, da mantenersi in ragione della detenzione del pacchetto di maggioranza di Ente bacini Spa, titolare del servizio di interesse generale dei bacini;
 - F.I.L.S.E. Spa, società individuata dalla Regione Liguria per il sostegno e l'assistenza ai progetti di investimento in *project financing* sul territorio;
 - Autostrade Centro padane Spa e Tunnel di Genova Spa, per l'obiettivo interesse dell'ente alla presenza in compagni societarie aventi ad oggetto progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture comunque rilevanti ed auspicabilmente sinergiche per il porto di Genova;
 - Accademia italiana della marina mercantile, in ragione del fatto che svolge una specialistica attività di formazione nel settore della sicurezza marittima, di particolare interesse per il porto di Genova;
 - Porto e Genova Srl, la cui partecipazione era finalizzata alla realizzazione della sede del Circolo dell'Autorità portuale ed il cui mantenimento risulta necessario fino al completamento dell'iter per il trasferimento dell'immobile realizzato nel patrimonio dell'ente.
- C) Avviare le procedure di dismissione delle seguenti partecipazioni dirette: Aeroporti di Genova Spa; Fiera di Genova Spa; Marine Fiera di Genova Spa; Milano Serravalle-Milano Tangenziali Spa; Porto Antivo Spa; Sistemi e telematica Spa; Servizi ecologici Porto di Genova Spa; GE.AM Spa.
- D) Dare indicazioni per la dismissione delle seguenti partecipazioni indirette: C.I.V. Spa; Convention Bureau Genova Srl; Eurete Scarl; II Terminal Scarl; Secom Srl; Società per il nuovo deposito franco darsena del porto di Genova Srl; Stazioni marittime Spa (per la quota detenuta da Finporto); Sviluppo Genova Spa.

L'Autorità portuale in relazione alle azioni intraprese per far seguito alla precipitata delibera ha fatto presente quanto segue:

- 1) Per quanto riguarda la partecipazione maggioritaria detenuta nella Società Aeroporti S.p.A è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 150/2009 il bando di gara per l'individuazione dell'advisor a supporto del processo di dismissione. La procedura di gara si è conclusa con l'aggiudicazione alla società KPMG. Con delibera del 26-02-2011 il comitato portuale ha approvato gli atti di gara per la cessione della quota azionaria di ADG, autorizzando altresì l'Ente a procedere alla dismissione delle quote. La delibera sopracitata è stata trasmessa al Ministero dei Trasporti che ha, con nota del 15-11-2011,

trasmesso il nulla osta allo schema di dismissione delle quote di Aeroporto. Alla data di scadenza del bando di dismissione sono pervenute n. 6 domande di ammissione alla procedura ristretta, cinque delle quali sono state ammesse alle successive fasi della procedura ristretta. Al termine di scadenza previsto del 15-02-2012 non sono pervenute offerte e la gara è andata deserta.

In parallelo con detta procedura, nel settembre 2009 Aeroporti di Roma proprietaria del 15% delle azioni di ADG ha offerto in vendita all'Autorità portuale le azioni di sua proprietà. L'Autorità portuale ha fornito, in considerazione dell'obbligo di dismissione delle partecipazioni, risposta negativa.

- 2) Per quanto riguarda la dismissione delle altre partecipazioni, sono stati pubblicati gli atti di gara per individuare il soggetto cui affidare l'incarico di consulenza economico-finanziaria per la determinazione del valore delle partecipazioni detenute nelle società: Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A, Servizi Ecologici Porto di Genova SpA, Sistemi e Telematica Porto di Genova SpA, Fiera di Genova SpA e Marina di Genova S.p.A..
Con decreto del 7-08-2012 è stato approvato il bando per la procedura di asta pubblica per la cessione delle suddette società, tranne che per la società Sistemi e telematica Porti di Genova SpA che ha azzerato il suo capitale a seguito della perdita complessiva di circa 897 mila euro. Al termine di scadenza del 17-09-2012 non sono pervenute offerte e la gara è andata deserta.
- 3) Per quanto riguarda la Società Porto Antico SpA non è stata ancora avviata la dismissione della quota detenuta dall'Autorità portuale.

Il Collegio dei revisori nei verbali n. 1 e 7/2011 ha invitato l'Ente a fornire informazioni sulla dismissione delle azioni della GE.AM SpA e di quelle della società Porto Antico SpA.

Nella nota di approvazione del consuntivo 2011 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero dell'Economia e Finanze hanno invitato l'Ente a pubblicare ex art. 8 del DL n. 98/2011 sul proprio sito istituzionale l'elenco delle società di cui detiene direttamente o indirettamente le partecipazioni azionarie.

8. Considerazioni conclusive

La gestione dell'A.P. si è realizzata nell'ambito di una grave crisi economica che ha coinvolto dalla metà dell'anno 2007 tutti i Paesi più industrializzati con negative conseguenze anche sui traffici marittimi. Ed è anche da tenere presente che nel bacino del Mediterraneo si è sviluppata dalla fine degli anni '90 una sempre maggiore concorrenza i cui esiti non possono che avere avuto effetti nella gestione dell'Autorità portuale.

I dati relativi al traffico registrato nel Porto di Genova durante gli esercizi in esame vedono valori di traffico inferiori a quelli registrati nel 2008: vi è stata, peraltro, nel 2009 una caduta del traffico passeggeri e dei containers dell'11,87% e del 13,93%, mentre nel 2010-2011 si assiste ad una ripresa. Nel 2011 si assiste ad una lieve flessione traffico merci.

I fatti più rilevanti che hanno attraversato i due anni in esame possono così essere sintetizzati:

- avvio dell'elaborazione del nuovo Piano Regolatore;
- adozione del piano operativo triennale relativo al periodo 2008-2010 e del successivo POT 2010-2012 che riconferma le matrici fondamentali del precedente POT.

Un aspetto importante da evidenziare che trova spesso nelle Autorità portuali un'area di criticità è relativo ai canoni demaniali. Nel corso del 2009-2011 gli accertamenti per canoni demaniali rappresentano rispettivamente il 43,31%, il 42,77% ed il 42,63% delle entrate correnti. Si evidenzia che il Collegio dei revisori nei verbali n. 1 e n. 10/2009 ha ravvisato la necessità di introdurre modifiche alle procedure informatiche in atto al fine di disporre di documenti utili alla lettura sistematica di ciascuna situazione debitoria relativa agli esercizi in corso ed alla situazione pregressa per l'immediata percezione dei contenziosi in essere e da intraprendere dal servizio legale per il recupero dei crediti; su alcuni vengono richieste notizie documentate e dettagliate (Società Voltri terminal Europa, la Camera di Commercio di Genova e la società Distripark Europa). In particolare il Collegio aveva segnalato la mancata soluzione delle problematiche relative alla determinazione del canone concessorio per l'area di retroporto di Voltri assentite alla Pra Distripark Europa, e per la rideterminazione del canone delle aree assentite ad alcuni terminalisti.

Il Collegio dei revisori con nota pervenuta in data 14 febbraio 2013 ha trasmesso alla Procura Regionale della Corte dei conti la delibera del Comitato portuale n. 8 del 20.12.2012, corredata da documentazione, con la quale veniva prorogato sino al 31.12.2013 il servizio di interesse generale relativo alla pulizia e raccolta dei rifiuti delle aree a terra ed alla pulizia e raccolta dei rifiuti degli specchi

acquei (già precedentemente prorogato nel corso del 2011 e del 2012) invece di assoggettarlo a gara pubblica ex lege n. 84/1994.

Il Collegio dei revisori ha evidenziato l'illegittimità della proroga medesima, in quanto contrastante con la normativa di cui al D.lgs n. 163/2006, nonché con quanto previsto dalla legge n. 84/1994.

Nella prossima relazione si darà conto degli sviluppi.

La lettura dei dati di bilancio per gli aspetti finanziari evidenzia nel 2009 un avanzo di euro 14.739.594, nel 2010 un avanzo finanziario di euro 1.561.107 e nel 2011 un disavanzo di euro 8.228.116 al quale viene data copertura con l'avanzo di amministrazione pari ad euro 66.928.894 come risulta nella nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14-5-2012.

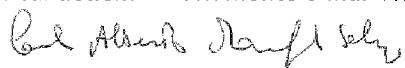
L'avanzo di amministrazione nei tre esercizi mostra nel 2009 e 2011 un incremento rispettivamente del 10,68 e del 21,90% e nel 2010 un decremento dell'8,23%.

Con riferimento alla gestione economica deve essere evidenziato il decremento dell'avanzo economico registrato negli esercizi 2009-2011 più marcato nel 2009 (32,76%) e più contenuto nel 2010-2011.

Il patrimonio netto nei tre esercizi mostra un trend in aumento rispettivamente del 13,94%, del 12,25% e del 10,66%.

Con riferimento alle partecipazioni azionarie il Comitato portuale con la deliberazione n. 54/2/2009, assunta nella seduta del 18 giugno 2009, in attuazione delle disposizioni della legge finanziaria 2008, che limitano la costituzione di società e l'assunzione di partecipazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni (le quali sono tenute a dismettere le loro partecipazioni in società che non siano strettamente necessarie per lo svolgimento dei loro fini istituzionali) ha intrapreso alcune attività in relazione alle partecipazioni detenute.

Nella nota di approvazione del consuntivo 2011 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero dell'Economia e Finanze hanno invitato l'Ente a pubblicare ex art 8 del DL n. 98/2011 sul proprio sito istituzionale l'elenco delle società di cui detiene direttamente o indirettamente le partecipazioni azionarie.



PAGINA BIANCA